



FOCUS Regno Unito



Popolazione: 66 milioni di abitanti



Capitale: Londra



Lingue ufficiali: inglese



Valuta: sterlina (GBP)



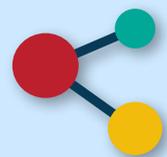
DATI GENERALI

Il Regno Unito è la terza potenza economica europea, dopo Germania e Francia, e una delle maggiori economie mondiali con un PIL pro capite di circa 35 mila euro e una crescita economica annua intorno al 2%. Il settore terziario è il principale settore per il Regno Unito, produce l'80,4% del PIL e impiega l'83,5% della forza lavoro. È un Paese ricco di risorse naturali (petrolio, carbone, gas) e le principali industrie sono attive nel settore navale, aeronautico, ferroviario, elettronico e delle telecomunicazioni. È stato membro delle Nazioni Unite, del G7 e del G20. È attualmente Stato Membro dell'Unione Europea con cui ha negoziato un accordo per il recesso dall'Unione ("Brexit") in seguito all'esito del referendum del giugno 2016.



RISCHIO PAESE

Per il Regno Unito sia il rischio politico che il rischio economico sono praticamente nulli, nonostante un clima politico di incertezza dovuto al perdurare dello stallo sulla Brexit. A livello economico, permangono differenze – anche a livello di infrastrutture energetiche – tra Londra e il resto del Paese.

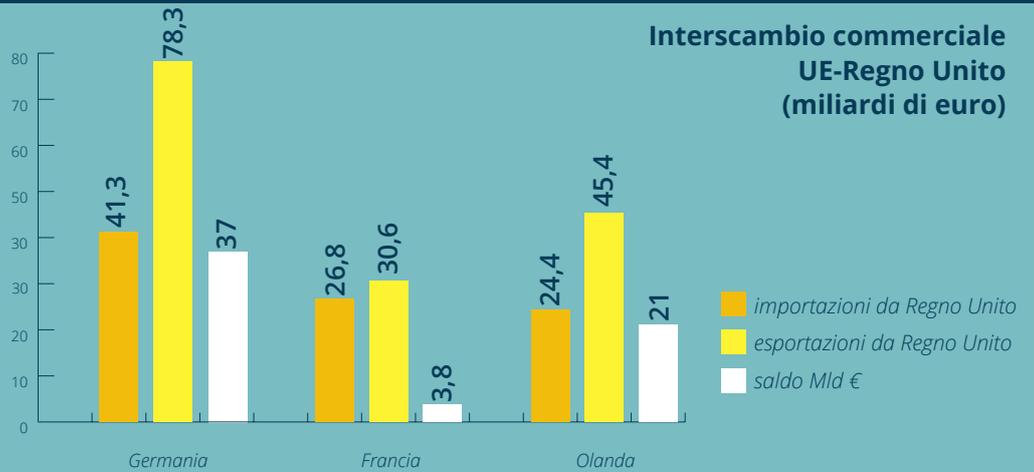


RELAZIONI COMMERCIALI

Il Regno Unito è un importante partner commerciale sia per i Paesi europei che extra europei. Tra i maggiori partner europei, la Germania, la Francia, l'Olanda e Irlanda. Tra i Paesi extra UE, Stati Uniti e Cina. Il saldo della bilancia commerciale è negativo, con le importazioni che superano le esportazioni, specie nelle relazioni commerciali con i partner europei (ad eccezione di alcuni Paesi come l'Irlanda) mentre il saldo è positivo nei confronti dei partner extra europei. Nei confronti dell'Italia, il saldo della bilancia commerciale del Regno Unito è negativo (-11,6 miliardi di euro nel 2017).



INTERSCAMBIO COMMERCIALE



Fonte dati: Eurostat



Fonte dati: Osservatorio Economico - Ministero Sviluppo Economico



SETTORI STRATEGICI PER L'EXPORT

Secondo i dati forniti dall'Agenzia ICE (fonte ISTAT), nel 2018 la Top 10 dei settori strategici per l'export italiano era costituita da:

- 1) Macchinari: 3,2 mld €
- 2) Autoveicoli: 2,7 mld €
- 3) Prodotti alimentari: 2,1 mld €
- 4) Abbigliamento: 1,7 mld €
- 5) Prodotti chimici: 1,3 mld €
- 6) Prodotti farmaceutici: 1,2 mld €
- 7) Articoli in pelle (escluso abbigliamento): 1,2 mld €
- 8) Elettronica: 1,1 mld €
- 9) Bevande: 1,1 mld €
- 10) Prodotti metallurgici: 995 mil €





Il Regno Unito è uno Stato Membro dell'Unione Europea. Nei confronti degli altri Stati Membri UE – quali l'Italia – **non sussistono obblighi di natura doganale**, mentre ai Paesi extra-UE si applica la tariffa doganale unica della Comunità Europea. Tuttavia, **rimangono alcuni obblighi dichiarativi, fiscali e statistici**:

- **Fattura comunitaria:** non consiste più in un documento di accompagnamento della merce ma in un documento contabile obbligatorio per giustificare il carattere comunitario dell'operazione. La fattura deve essere redatta almeno in due copie e contenere oltre le usuali diciture, il numero di partita IVA del soggetto venditore; il numero di partita IVA dell'acquirente tramite il quale viene identificato nello Stato membro di consegna e menzione "non soggetti ad IVA".

La validità di una partita IVA intracomunitaria è verificabile attraverso il **VIES (VAT Information Exchange System)**, il sistema elettronico di scambio di dati sull'IVA: http://ec.europa.eu/taxation_customs/vies/vatResponse.html

- **Dichiarazione IVA:** l'IVA intracomunitaria è dichiarata, liquidata e pagata alla stregua delle tasse interne. La **dichiarazione CA3** integra l'ammontare totale esentasse delle spedizioni intra-comunitarie esentate e degli acquisti intra-comunitari.
- **Dichiarazione di scambio di beni tra Stati Membri (INTRASTAT):** è un formulario dell'Amministrazione doganale che riporta mensilmente l'insieme dei movimenti di merci comunitarie (o merci di paesi terzi che abbiano assolto diritti e tasse) che circolano tra l'Italia e un altro Stato membro appartenente all'UE. Esiste un modello semplificato e uno dettagliato. Il numero delle informazioni che le imprese sono tenute a fornire è in funzione dei volumi d'entrata o spedizione nell'Unione Europea.



ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane):

ICE Londra

Sackville House, 40 Piccadilly
W1J 0DR, Londra
Tel. +44 (0) 20 7292 3910
Fax +44 (0) 20 7292 3911
londra@ice.it

Camere di Commercio:

The Italian Chamber of Commerce and Industry for the United Kingdom

1 Princes Street
W1B 2AY, Londra
Tel. +44 (0) 20 7495 8191
Fax +44 (0) 20 7495 8194
E-mail: info@italchamind.org.uk
Web: <https://www.italchamind.eu/>

AGENZIE ICE E CAMERE DI COMMERCIO





Ambasciata d'Italia a Londra

14, Three Kings Yard

W1K 4EH Londra

Tel. +44 20 7312 2200

Fax. +44 20 7312 2230

E-mail: ambasciata.londra@esteri.it

Posta elettronica certificata (PEC): amb.londra@cert.esteri.it

Web: https://amblondra.esteri.it/ambasciata_londra/it

Consolati Generali d'Italia nel Regno Unito

Consolato Generale di Londra

Harp House, 83-86, Farringdon Street

EC4A 4BL, Londra

Tel.: +44 20 7936 5900

Fax: +44 20 7583 9425

E-mail: consolato.londra@esteri.it

Web: www.conslondra.esteri.it

Consolato Generale di Edimburgo

32 Melville Street

EH3 7HA, Edimburgo

Tel.: +44 13 1226 3631/95

Fax: +44 13 1226 6260

E-mail: consolato.edimburgo@esteri.it

Web: www.consedimburgo.esteri.it

AMBASCIATA E RETE CONSOLARE ITALIANA

